

Prot. n. _____ del _____
Fasc. n. 1/2001



CITTA' DI ALCAMO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
DIREZIONE 1 - SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE
AREA 2 - ESPROPRIO-PROGRAMMI COSTRUTTIVI- ABUSIVISMO- SANATORIA

.....
ORDINANZA DIRIGENZIALE

N. 353 del 31/07/2017

IL DIRIGENTE

-Viste le istanze di sanatoria presentate dal Sig. **OMISSIS**;

-Vista la nota prot. n. 6410 del 30.03.2017 dell'Ufficio Sanatoria, con la quale trasmetteva allo scrivente ufficio le pratiche di sanatorie di cui in premessa, con diniego già notificato alla ditta con le seguenti motivazioni:

a)- Sanatoria prot. n. 61455 del 10.12.2004: difformità alla tramezzatura interna e aperture esterne, nonché l'ampliamento verso lato Sud per le unità che si sviluppano a piano terra e primo destinati a civile abitazione inserito nel N.C.E.U. al fg. **OMISSIS**, in riferimento alla concessione edilizia n. 186/1999. Diniego n. 59694 del 13.12.2016 notificato il 19.12.2016 alla ditta **OMISSIS**, con la seguente motivazione: "mancata presentazione dei documenti previsti per legge, ai sensi art. 2 comma 37 lettera d Legge 662/96";

b)- Sanatoria prot. n. 61457 del 10.12.2004: difformità alla tramezzatura interna e aperture esterne, nonché l'ampliamento verso lato Nord per le unità che si sviluppano a piano terra e primo destinati a civile abitazione inserito nel N.C.E.U. al fg. **OMISSIS**, con la seguente motivazione: "mancata presentazione dei documenti previsti per legge, ai sensi art. 2 comma 37 lettera d Legge 662/96";

c)- Sanatoria prot. n. 61456 del 10.12.2004: difformità alla tramezzatura interna e aperture eseguite in un piano cantinato e cambio di destinazione di un piano cantinato destinato a parcheggio giusta concessione edilizia n. 186/1999 a civile abitazione, censito nel N.C.E.U. al Fg. **OMISSIS**. Diniego n. 59698 del 13.12.2016 notificato il 19.12.2016 alla ditta **OMISSIS** con la seguente motivazione: "mancata presentazione dei documenti previsti per legge, ai sensi art. 2 comma 37 lettera d Legge 662/96";

-Preso atto che l'immobile di che trattasi è sito nella Via e censito nel N.C.E.U.. **OMISSIS**

-Preso atto che gli abusi realizzati hanno generato un organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche tipologiche e planovolumetrico da quello assentito con concessione edilizia n. 186 del 05.11.1999 e consistono:

a)- ampliamento verso lato Sud per le unità che si sviluppano a piano terra e primo, destinati a civile abitazione e precisamente: **piano terra delle dimensioni di circa m. 3,80 x 8,00 x h 3,15;** **primo piano delle dimensioni di circa m. 3,80 x 8,00 x h. 3,18**, censiti nel N.C.E.U. al Fg. 53

part. 2398/6;

b)-ampliamento verso lato Nord per le unità che si sviluppano a piano terra e primo, destinati a civile abitazione e precisamente: **piano terra delle dimensioni di circa m. 3,40 x 8,00 x h 3,15;** **primo piano delle dimensioni di circa m. 3,40 x 8,00 x h. 3,18,** censiti nel N.C.E.U. al Fg. **OMISSIS c)-cambio di destinazione d'uso del piano cantinato destinato a parcheggio,** giusta concessione edilizia n. 186/1999 **a civile abitazione,** censito nel N.C.E.U. al .. **OMISSIS;**
Il tutto realizzati in assenza di concessione edilizia e di autorizzazione del Genio Civile;

- **Preso atto** che gli abusi di cui in premessa, costituiscono variazioni essenziali, ai sensi art. 12 della L.R. n. 16 del 10.08.2016, rispetto al progetto approvato, in quanto hanno generato un cambio di destinazione d'uso non conforme alla concessione edilizia, generando una variazione degli standard previsti dal D.M. 2 aprile 1968 n. 14444 e aumento della cubatura dell'immobile superiore al 20 per cento;

- **Preso atto** di quanto sopra, si rende necessario emettere ordinanza Dirigenziale, con applicazione dell'art. 31 del D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni, con la demolizione dei fabbricati abusivi di cui in premessa, **precisando che in caso di mancata demolizione degli stessi, tutto l'immobile diventerà abusivo con decadenza della concessione edilizia n. 186 del 05.11.1999;**

- **Preso atto** che la ditta non ha presentato ricorso al TAR avverso i dinieghi sulle sanatorie di cui sopra, nel termine previsto per legge;

- Visto il D.P.R. n. 380/01- T.U. edilizia;
- Vista la L.R. Siciliana n. 16 del 10.08.2016;
- Vista la circolare n. 3/2015 della Regione Sicilia;
- Visto l'art. 17 della L. 11 Novembre 2014 n. 164;
- Viste tutte le modifiche ed integrazioni a dette leggi;
- Visti gli strumenti urbanistici vigenti,

ORDINA

Ai Sigg.: OMISSIS

Ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 380/01,

1)- DI DEMOLIRE, entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di notifica della presente, a propria cura e spese, le opere abusivamente realizzate e descritte in premessa, **RIPRISTINANDO LO STATO DEI LUOGHI, precisando che in caso di mancata demolizione degli abusi, tutto l'immobile compreso quello realizzato con concessione edilizia diventerà abusivo.**

- a) ai sensi del 3° comma, se il responsabile dell'abuso non provvederà alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, saranno acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio comunale;
- b) ai sensi del 4° comma, l'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui sopra, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari del Comune di Alcamo;

- c) ai sensi del comma 4-bis, applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria, così come inserito dalla L. 164/2014, in caso di inottemperanza alla presente Ordinanza di Demolizione;
- d) ai sensi del 5° comma, l'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente a spese del responsabile dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali.

2)-In applicazione del disposto dell'art. 3 – 4° comma L.R. 30.04.1991 n° 10, s'informa che in opposizione alla presente potrà presentarsi ricorso al T.A.R. di Palermo entro il termine di 60 (sessanta) giorni, ed al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni, dalla data di notifica.

3)-La presente ordinanza, verrà notificata alla ditta e inoltre verrà trasmessa al Corpo di Polizia Municipale che è incaricato di vigilare sull'esecuzione della stessa.

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to (Baldassare Signorino)

Istruttore Direttivo Tecnico
F.to Geom. Pietro Girgenti

Dirigente
Il Segretario Generale
F.to Avv. Vito Bonanno

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale del Comune di Alcamo, attesto che in data....., ho notificato l'atto che precede al Signor/azienda

Consegnandone a mani del Sig.

nella qualità di

Nella ViaN°

notificando ai sensi dell'art. () 137 c.p.c.

notificando ai sensi dell'art. () 138 c.p.c.

art. () 139 comma 2 c.p.c. () nell'abitazione, () l'ufficio () l'azienda del signor.....

In busta chiusa, sigillata, recante all'esterno il cronologico delle notificazioni, contenente atto a quest'ultimo destinatoart. () 140 C.P.C. mediante deposito in questa Casa Comunale per non aver trovato nel luogo indicato, alcuna persona atta alla ricezione dell'atto.

Affisso avviso alla porta, spedito avviso di ricevimento, il tutto in busta chiusa e sigillata, R.R. n.° Art. () 141 cpc, art. () 143 cpc comma 1 (deposito presso la Casa Comunale), Art. () 145 cpc.

IL MESSO COMUNALE